



*L'uomo non vivrà di solo pane
ma di ogni parola di Dio*

(Luca 4:4)

Spunti per la meditazione tratti dalle predicazioni ai culti della domenica

Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 7 febbraio 2016

Dal 1° libro di Samuele 2:12,18 - 3:1-3:10

- 2:12 Or i figliuoli d'Eli erano uomini scellerati; essi non conoscevano il Signore.
- 2:18 Or Samuele, essendo piccol fanciullo, serviva davanti al Signore, cinto d'un Efod di lino.
- 3:1 Or il giovane fanciullo Samuele serviva al Signore, nella presenza di Eli. E in quel tempo la parola di Dio era rara, e non appariva alcuna visione.
- 3:2 Ed avvenne in quel giorno, che Eli, la cui vista cominciava a scemare, talché egli non poteva più vedere, giacendo nel suo luogo;
- 3:3 Samuele, giacendo anch'esso nel Tempio del Signore, ove era l'Arca di Dio, avanti che fossero spente le lampane di Dio;
- 3:10 E il Signore venne, e si presentò a lui, e lo chiamò, come le altre volte: Samuele, Samuele. E Samuele disse: Parla; perciocché il tuo servitore ascolta.

Bibbia versione "Diodati"

Spunti per la meditazione

Punti di vista e... punti di ascolto

Qualcuno dirà che ci sono diversi punti di vista e che ciascuno ha il suo. "Questione di punti di vista", infatti, così spesso si dice per giustificare la presa di posizione riguardo ad una determinata situazione "vista" in maniera accomodante alle proprie esigenze.

Ci si dimentica in questo modo di considerare qual'è il punto di vista di Dio, creatore del cielo e della terra, che ha sempre pensieri di pace per dare un avvenire ed una speranza a quelli che ricercano la Sua faccia con tutto il loro cuore (Geremia 29:11,14). La Sua parola, per questo motivo, è del continuo rivolta al cuore dell'uomo, ma è raro, oggigiorno così come ai tempi di Samuele, trovare cuori disposti ad ascoltare il punto di vista di Dio, ossia cuori disposti a cercare un punto (inteso come luogo dello spirito) dove fermarsi a considerare la propria condotta morale e riconoscere che il Signore è Dio (1° Samuele 9:27; Geremia 6:16; Salmo 46:9).

In molti sono troppo intenti a soddisfare la propria bramosia e le proprie ambizioni e pensano di conoscere Dio e anche di servirlo (Matteo 7:22,23; Romani 1:21,32) ma in realtà non hanno la benché minima immaginazione di cosa ciò significhi.

Ed è così che mescolano il sacro con il profano, il puro con l'impuro, le proprie voglie con la volontà di Dio.

Ma nonostante ciò c'è chi, come il piccolo Samuele, non si lascia influenzare dai cattivi esempi dei falsi servitori (2^a Corinzi 6:14; Efesini 5:6,7), non lascia mai spegnere la propria lampada (Levitico 6:13; 24:2; Salmo 119:105) e si pone nel luogo in cui può ascoltare chiaramente la parola di Dio (Salmi 63:2; 84:10; 73:17; 96:6; Matteo 6:6; Ebrei 10:19).

C'è ancora oggi chi sa riposare all'ombra dell'Onnipotente (Salmo 91:1), vestirsi dell'Efod di lino (Isaia 61:10; Apocalisse 19:8) e porsi in ascolto del consiglio della parola di Dio per ritenerla in un cuore onesto e buono portar frutto con perseveranza (Luca 8:15). In quel luogo, egli trova anche ascolto ed esaudimento alla propria preghiera *“certo Iddio mi ha ascoltato, Egli ha atteso alla voce della mia orazione”* (Salmo 66:19).

“Chi ha orecchie da udire, oda” (Luca 8:8).

Dov'è il tuo punto di ascolto?

Il Signore ci benedica!

“E non vi conformiate a questo secolo, anzi siate trasformati per la rinnovazione della vostra mente; acciocché proviate qual sia la buona, accettevole, e perfetta volontà di Dio.”
(Romani 12:2)